

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5348 del 16/10/2023
Oggetto	Procedimento FE17A0010. Archiviazione del procedimento di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo - irriguo, con passaggio ad uso domestico, nel Comune di Ferrara (FE). Rinunciante: ZOBBI GIULIANO.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5540 del 13/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno sedici OTTOBRE 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROCEDIMENTO FE17A0010

ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO AGRICOLO - IRRIGUO, CON PASSAGGIO AD USO DOMESTICO, NEL COMUNE DI FERRARA (FE).

RINUNCIANTE: ZOBBI GIULIANO

LA DIRIGENTE

VISTI

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 (Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2007, n. 1191 (Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione ed il monitoraggio dei SIC, delle ZPS e delle Linee Guida per la valutazione di incidenza ex art. 2, co. 2, l.r. 7/2004);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);

- la deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2015, n. 2067 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di Gestione distrettuale 2015-2012);
- deliberazione 17 dicembre 2015, n. 8 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico padano - c.d. *"Direttiva Derivazioni"*);
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);
- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);
- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015);
- Piano di Gestione delle acque, DPCM 8 febbraio 2013;
- deliberazioni di Giunta regionale 5 settembre 2016, n. 1415 (Definizione dei fabbisogni irrigui per la coltura, ex d.m. 31 luglio 2015, "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo);

- 31 ottobre 2016, n. 1792 (Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo); 21 dicembre 2016, n. 2254 (Disciplina sulle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo in recepimento del d.m. 31 luglio 2015);
- D.G.R. 1060/2023 “Prime disposizioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2022”;
 - la deliberazione di Giunta regionale 9 giugno 2014, n. 787 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico);
 - la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
 - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni); così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
 - la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
 - la D.D.G n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
 - la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
 - la D.D.G n. 75/2021 - come da ultimo modificata con D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
 - la D.D.G 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

PREMESSO che:

con Determina nr. DET-AMB-2018-1254 del 12/03/2018 è stata assentita all'azienda agricola ZOBBI GIULIANO, P.IVA 01865600389, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo con pozzo esistente, precedentemente rubricato ad uso domestico (codice pratica FE17A0010);

PRESO ATTO che:

- con istanza acquisita agli atti con prot. PG.2023.84153 del 12.05.2023 e presentata ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/2001, il Sig. ZOBBI GIULIANO, C.F. ZBBGLN60C10D548E, ha presentato rinuncia alla concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee con scadenza al 31 dicembre 2022, assentita con Determina nr. DET-AMB-2018-1254 del 12/03/2018 (codice pratica FE17A0010);
- con comunicazione acquisita agli atti con prot. PG.2023.84153 del 12.05.2023, il Sig. ZOBBI GIULIANO, C.F. ZBBGLN60C10D548E, ha richiesto contestualmente il cambio di destinazione d'uso del pozzo da extra-domestico a domestico, al fine di poter irrigare nr. 6 alberi giovani disposti all'interno del giardino privato, ad utilizzo esclusivamente familiare (cod. pratica FE17A0010).

CONSIDERATO che:

- la derivazione, precedentemente alla rinuncia di utilizzo del pozzo e alla scadenza della concessione è stata esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione, di cui alla Determinazione n. DET-AMB-2018-1254 del 12/03/2018;
- la ditta Zobbi Giuliano, C.F. ZBBGLN60C10D548E, P.IVA 01865600389 risulta cessata in data 23/11/2020, come da *Certificato di cessazione del nr. di Partita IVA* acquisito agli atti con prot. nr. PG.2023.84153 del 12.05.2023;

- il prelievo non è stato esercitato dopo la scadenza della concessione come da Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, acquisita agli atti con prot. nr. PG.2023.174388 del 13/10/2023;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica, per la definizione dei canoni, era stata qualificata come uso irriguo agricolo;
- il pozzo, ubicato in via Pontegradella 147/L - Comune di Ferrara (FE) e distinto catastalmente al Foglio n. 138, Mappale 457, coordinate UTM*RER: X 709816, Y 968832, della profondità dichiarata di m. 20,00 dal p.c, può essere trasformato in domestico poiché di profondità non superiore a m. 20,00 ai sensi del R.R. 41/2001 art. 35, co. 3;

DATO ATTO che:

- per il pozzo in oggetto, ubicato su terreno cointestato al richiedente Zobbi Giuliano e a Gulinelli Maria, la Sig.ra Maria Gulinelli ha rilasciato una Dichiarazione di assenso alla trasformazione del pozzo da uso domestico a uso extradomestico, acquisita agli atti con prot. nr. PG.2023.174388 del 13/10/2023;
- il pozzo è stato equipaggiato con l'elettropompa originariamente installata, tipo GRUNDFOS SQ 5-50, della potenza pari a kW 0,8 e con portata di esercizio pari a l/s 1,5, in sostituzione dell'elettropompa installata e concessionata con Determina n. DET-AMB-2018-1254 del 12/03/2018;

ACCERTATO che il rinunciante ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

CONSIDERATO che il rinunciante ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione e che pertanto il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi derivanti dalla medesima concessione cod. FE17A0010, costituito in data 07/03/2018, nella misura di 250,00 euro, può essere svincolato e restituito;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica FE17A0010;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia presentata dal Sig. ZOBBI GIULIANO, C.F. ZBBGLN60C10D548E, ed acquisita agli atti con prot. n. PG.2023.84153 del 12.05.2023 e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. FE17A0010 riferito alla derivazione da acque sotterranee così individuata:
 - n. 1 pozzo, cod. risorsa FEA4642, avente profondità di m 20,00 dal p.c;
 - ubicazione:
Comune di Ferrara, Via Pontegradella 147/L, su terreno di proprietà del richiedente e Gulinelli Maria, censito al Foglio n. 138, Mappale 457 del NCEU;
coordinate UTM*RER X = 709816 - Y = 968832.
 - uso: irrigazione agricola;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
2. di accogliere la richiesta, ai sensi del R.R. 41/2001 art. 35 co. 3, di modifica della destinazione d'uso del pozzo, da extra-domestico a domestico;
3. di iscrivere nell'elenco dei pozzi domestici del Comune di Ferrara la risorsa FEA4642;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
6. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna, ai fini della restituzione del deposito cauzionale, risultando adempite tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto di concessione;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
8. di dare atto che come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali, consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott. Geol. Gabriella Dugoni

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.